

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI CASELLI"

IPSSC "Caselli"

IPSIA "Guglielmo Marconi"

**Liceo Linguistico ed Istituto Tecnico per le Biotecnologie
"Monna Agnese"**



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 – 2025

**INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – PROF. LUCA GUERRANTI e DEL
COORDINATORE DIPARTIMENTO GENERALE – PROF. MARCO GONZI**

Il Piano triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la carta di identità dell’Istituto e risponde a quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 Luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PTOF presenta e qualifica l’Istituto sia dal punto di vista culturale che progettuale; altresì:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- riflette ed interpreta i bisogni formativi del territorio;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale;
- elabora progettualità coerenti con le caratteristiche del contesto sociale e territoriale;
- prevede un’organizzazione didattica e progettuale che favorisca il successo formativo di ogni alunno.

Secondo quanto definito dalla L.107/2015 (comma 2) le Istituzioni Scolastiche Autonome elaborano e progettano il PTOF per **il rafforzamento dei saperi e delle competenze e per intrattenere un dialogo costante e produttivo tra la scuola ed il territorio.**

Tale **vision** o **mission** è accolta pienamente all’interno del nostro PTOF che viene elaborato secondo le indicazioni generali del Dirigente scolastico in collaborazione e di concerto con il Coordinatore del Dipartimento Generale, organo operativo e progettuale dell’Istituto nelle sue curvature di indirizzo e specializzazioni. Le progettualità e le forme organizzative dei tre Plessi Scolastici, che trovano la loro sintesi nel PTOF, rispondono a questa logica generale di dialogo educativo e costruttivo finalizzato ad elaborare e trasferire competenze coerenti con le peculiarità del sistema territoriale.

E’ periodica la sua rielaborazione collegiale, nella prima finalità condivisa sui principi e criteri dell’accoglienza e dell’inclusione e nella considerazione costante delle differenti culture presenti all’interno del panorama scolastico affinché la scuola sia aperta a tutti e

promuova la logica dell'inclusione e dello sviluppo della cultura (art. 34 e art. 9 della Costituzione Italiana).

Sono altresì declinati interventi e attività per l'educazione, la formazione, l'istruzione e lo sviluppo della persona, tenendo sempre presenti i risultati di una analisi attenta del contesto, della domanda delle famiglie e del profilo specifico degli alunni.

Il Piano dell'Offerta Formativa illustra le pratiche didattiche e organizzative di tutta la nostra scuola, attenendosi a criteri di fattibilità e trasparenza.

Quale documento flessibile e dinamico, il PTOF può essere rivisto ed adeguato a variabili di contesto socio-culturale, normativo, progettuale e di relazione con Enti del territorio.

La nostra scuola ha come finalità la risposta costante all'innovazione ed il dialogo fattivo con il territorio e le imprese. In questa ampia visione rientra il ruolo di socio fondatore del nostro Istituto con la Fondazione ITS TAB, e la funzione di socio partecipante che la scuola ha con l' ITS Vita. I tre Plessi scolastici hanno caratteristiche distintive sia nella tipologia degli indirizzi, sia nel target di riferimento degli allievi. Tuttavia tutte le attività scolastiche sono improntate alla forte attenzione alla crescita culturale e delle competenze degli allievi che si raggiunge attraverso progettualità didattiche innovative e progetti operativi con i principali attori pubblici e privati del territorio.

L'Istituto Istruzione Superiore Caselli è scuola capofila nella Formazione Docenti di Ambito Toscana 24 e di molti Progetti finanziati dalla Regione Toscana, anche a Fondo Sociale Europeo.

PREMESSA FORMALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Caselli" è stato condiviso dal Collegio dei Docenti nella seduta del /... /... Sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot. del /... /... / ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del / / con delibera n.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020

Periodo di Riferimento: 2022 - 2025

INDICE SEZIONI GENERALI DEL PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - Caratteristiche principali della scuola - La Vision e la Mission
	SCELTE STRATEGICHE CONDIVISE E MODELLO ORGANIZZATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Scelte Strategiche Condivise (La Valutazione, Il Piano Didattico Nazionale Scuola Digitale e il Piano Formazione Docenti) - Modello organizzativo (Dirigenza, Staff, Funzioni Strumentali, Dipartimenti)

INDICE SEZIONI DEL PTOF PER SCUOLA DI RIFERIMENTO

OFFERTA FORMATIVA	SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di miglioramento (Priorità desunte dal RAV e <i>principali elementi di innovazione</i>) aggiornamento curvature di indirizzo / rapporti con gli Enti esterni) - Insegnamenti attivati, quadro orario, traguardi attesi in uscita - Aree Progettuali (strutturale e di lungo periodo con ricadute sulla didattica) - Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) - Curricolo Trasversale dell'Educazione Civica - Azioni per l'inclusione scolastica e l'intercultura - Valutazione degli apprendimenti
ISTITUTO PROFESSIONALE CASELLI		

	<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>IPSIA MARCONI</p>	<p>SCELTE STRATEGICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di miglioramento (Priorità desunte dal RAV e <i>principali elementi di innovazione</i>) aggiornamento curvature di indirizzo / rapporti con gli Enti esterni - Insegnamenti attivati, quadro orario, traguardi attesi in uscita - Aree Progettuali (strutturale e di lungo periodo con ricadute sulla didattica) - Percorsi per le competenze trasversali e l’Orientamento (PCTO) - Curricolo Trasversale dell’Educazione Civica - Azioni per l’inclusione scolastica e l’intercultura - Valutazione degli apprendimenti
--	---	--------------------------------------	---

	<p>OFFERTA FORMATIVA</p> <p>LICEO TECNOLOGICO LINGUISTICO MONNA AGNESE</p>	<p>SCELTE STRATEGICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di miglioramento (Priorità desunte dal RAV e <i>principali elementi di innovazione</i>) aggiornamento curvature di indirizzo / rapporti con gli Enti esterni - Insegnamenti attivati, quadro orario, traguardi attesi in uscita Aree Progettuali (strutturale e di lungo periodo con ricadute sulla didattica) - Percorsi per le competenze trasversali e l’Orientamento (PCTO) - Curricolo Trasversale dell’Educazione Civica - Azioni per l’inclusione scolastica e l’intercultura - Valutazione degli apprendimenti
--	--	--------------------------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola svolge un ruolo culturale e sociale fondamentale per il territorio, soprattutto se capace di integrarsi con le sue realtà culturali e formative.

Come primo obiettivo, dunque, la scuola si pone quello di offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro. L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli", infatti, in quanto sede operativa di Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana per la progettazione, la gestione e la realizzazione di Corsi di formazione, mantiene una rete di partenariati con altri Organismi Formativi operanti sul territorio e può organizzare all'interno della struttura scolastica:

- ✚ corsi per alunni e per esterni
- ✚ corsi per l'area professionalizzante
- ✚ percorsi leFP in sussidiarietà integrativa e complementare
- ✚ corsi su bando per attività riconosciute
- ✚ corsi F.S.E.
- ✚ PTP
- ✚ ITS - TAB
- ✚ I.F.T.S.

Negli ultimi anni, anche in virtù dell'autonomia, si è consolidato un canale efficace di comunicazione/relazione tra il sistema della scuola e il sistema del lavoro per l'attuazione di interventi tesi alla valorizzazione della cultura d'impresa e del lavoro.

Rimane costante l'impegno della scuola per la collaborazione con le Associazioni di Categoria (in particolare con: *Confesercenti* e *Confcooperative*) che dialogano con l'istituto nei processi progettuali finalizzati alla creazione di organici raccordi tra scuola e impresa. Il

nostro Istituto ha dato vita ad uno Polo Tecnico Professionale (P.T.P.Tuc) sul Turismo e beni culturali che ha contribuito alla nascita dell'ITS sul Turismo e i beni culturali in Regione Toscana. L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" svolge un ruolo di rilievo nella Fondazione ITS -TAB sia per la presenza nella Giunta Esecutiva della Fondazione, sia per il fatto che l'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" è il soggetto che promuove, organizza e gestisce tutti i Corsi ITS per la Toscana meridionale. Gli ITS nascono per elevare le competenze degli studenti degli Istituti Professionali e Tecnici offrendo loro concrete possibilità di sviluppo professionale ed occupazionale. Per questo motivo i Corsi della Fondazione ITS -TAB rappresentano una prospettiva reale di adeguamento delle competenze dei nostri studenti ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale locale nella filiera del turismo, dei servizi e del commercio.

VISION E MISSION

L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" si pone quale **vision globale** quella di rispondere ai bisogni formativi delle aree di indirizzo (professionale, industriale/artigianale e tecnico/scientifico) calibrando in modo costante i criteri di qualità, di efficienza e di rispondenza alle dinamiche del territorio, sia della pratica didattica sia di quella organizzativa e relazionale nonché dell'utilizzo di dotazioni sempre innovative.

Da anni l'IIS "G. Caselli" ha :

1. rafforzato strategie di inclusività, sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati;
2. predisposto processi di innovazione e sperimentazione rispondenti alle sfide di mercato ed ai continui cambiamenti sociali, nello specifico del territorio senese (PCTO di indirizzo – Progetti di settore – Stage e attività finalizzate in collaborazione con imprese, enti ed università);
3. ideato ed organizzato (insieme a vari attori qualificati del territorio) vari progetti innovativi partecipando ai Bandi del FSE. In particolare progetti finalizzati a

- rafforzare le competenze del PTP TU.C e le competenze digitali dei docenti;
4. co-progettato e gestito tutti i Corsi che la Fondazione ITS TAB sul Turismo e i Beni culturali ha realizzato sul territorio senese.
 5. Avviato una profonda riorganizzazione di alcuni organi di gestione della scuola (Struttura Dipartimentale in primo luogo) per rendere la progettualità didattica più innovativa e rispondente alle necessita del sistema imprenditoriale.

La scuola, grazie ad una consolidata rete di relazioni con soggetti istituzionali professionali e sociali del territorio, ha un’ampia conoscenza dei settori lavorativi e delle opportunità formative del territorio, pertanto l’intera offerta formativa e l’azione didattica-progettuale del singolo docente è rivolta al Profilo in uscita dello studente ed alle competenze professionali e socio-culturali sviluppate. Particolare attenzione alle **hard skills** e **soft skills** nei percorsi di indirizzo.

Gli studenti sono risorsa, opportunità, crescita, soprattutto in considerazione della loro variegata provenienza territoriale e culturale; la **mission** è, dunque, quella di impegnarci nel rendere concreta l'attuazione del diritto-dovere allo studio, stabilito dalla Costituzione, dialogando in modo costante con le famiglie, facendo in modo che ogni studente si senta a casa propria e, soprattutto, consolidi la convinzione che esisterà sempre per lui l'opportunità di costruire o di “ricostruire” la propria crescita culturale.

“Perché ogni studente esisterà sempre, per noi, prima di tutto come “persona”. L'esperienza ci insegna che guardando al presente ci si trova nel futuro. Per noi il futuro è nelle facce sorridenti e fiduciose dei nostri allievi, dai quali impariamo il gusto di accettare le sfide e, perché no, di vincerle” (MISSION)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L’ IIS “G. Caselli” di Siena è una delle scuole più antiche del territorio senese e di tutto il territorio nazionale; inizia a funzionare già nel 1870 come Istituto Comunale per la formazione degli Impiegati del Commercio e per i segretari comunali e deve il suo

nome allo studioso senese Giovanni Caselli, inventore del Pantelegrafo (strumento precursore del fax) e del Cinemografo (apparecchio per misurare la velocità dei treni).

L'attività scolastica dell'Istituto attraversa tutto il Novecento, rappresentando a Siena la formazione professionale per il Commercio e, dagli anni Sessanta anche per il Turismo.

Da sempre ubicato nella sede storica di via Roma, 67 (ex- convento di suore) negli ultimi anni, a seguito della crescita esponenziale del numero di alunni, usufruisce anche dei locali della sede staccata di Via Pisacane, n. 5, dove è ubicato l'Istituto Professionale "G. Marconi".

A partire dall'a.s.2010/11, a seguito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, è divenuto Istituto Superiore d'Istruzione Statale (IIS), costituito da tre scuole, di cui a seguire:

IIS "GIOVANNI CASELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Tipologia ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE (ISTITUTO
Scuola PROFESSIONALE)

Codice SIIS00400L (Istituto principale)

Indirizzo VIA ROMA 67, 53100 SIENA (SI)

Telefono 057740394

Email SIIS00400L@istruzione.it - siis00400l@pec.istruzione.it

Sito Web <https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/>

<https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/caselli/>

Indirizzi di 1. SERVIZI COMMERCIALI (CURVATURE: WEB COMMUNITY /

studio

TURISMO / GRAFICA PUBBLICITARIA)

2. SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

3. OPERATORE DEL BENESSERE

 **IPSIA “G. MARCONI”**

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	Istituto Professionale Statale per l’Industria e l’Artigianato Manutenzione e Assistenza Tecnica
Codice	SIRI004018
Indirizzo	Via Pisacane , 5 - Siena
Telefono	• 057744105
Email	SIIS00400L@istruzione.it / siis00400l@pec.istruzione.it
Sito Web	https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/marconi/
Indirizzi studio	di MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

 **LICEO LINGUISTICO ISTITUTO TECNICO SETT. TECNOLOGICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE “MONNA AGNESE”**

Ordine Scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	Liceo Linguistico Istituto Tecnico Sett. Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie
Codice	SITE00401A
Indirizzo	Via del Poggio, 16 – Siena
Telefono	0577283018
Email	SIIS00400L@istruzione.it / siis00400l@pec.istruzione.it
Sito Web	http://www.monnagnese.it

Indirizzi di BIENNIO COMUNE - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
studio LINGUISTICO

Ogni Istituto ha un suo profilo sia dal punto di vista dell'utenza sia delle famiglie e del contesto socio-culturale tale che ogni offerta formativa risponde adeguatamente alle caratteristiche del territorio cittadino e provinciale, considerato anche che la maggior parte della popolazione scolastica è proveniente dai comuni limitrofi.

Generalmente è possibile affermare che

- la popolazione scolastica è costituita da ragazzi dai 15 ai 19/20 anni. Considerati i corsi di istruzione per adulti – serali l'età, chiaramente, si alza.
- è presente una percentuale importante di alunni stranieri di prima e seconda generazione (background migratorio), soprattutto negli Istituti Caselli e Marconi; di alunni DVA e BES, per cui sono predisposti percorsi individualizzati, secondo la normativa vigente; di alunni con carriera sportiva o alunni lavoratori.

A seguito di attenta e costante analisi di contesto e dei bisogni formativi, rilevata annualmente, l'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli", nelle sue declinazioni e peculiarità, coglie l'opportunità di agire sul piano culturale, proponendo attività di potenziamento e inclusione (certificazioni, scambi, viaggi d'istruzione, allargamento dell'offerta disciplinare e altro) e sul piano sociale, incentivando progetti di area trasversale e sensibilizzazione civica.

Il nostro Istituto, nel suo insieme, si pone come soggetto attivo e propositivo di progettualità.

SCELTE STRATEGICHE CONDIVISE

LA VALUTAZIONE

Nell' Art. 1, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche* si legge chiaramente che "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento"¹

Stante ciò, nel valutare globalmente l'allievo, il PTOF osserva alcuni criteri generali, condivisi, che contribuiscono alla produzione delle TABELLE DI VALUTAZIONE di cui a seguire:

1. il background personale e familiare;
2. la partecipazione al dialogo educativo;
3. il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici ed educativi;
4. il livello medio della classe

¹ D.P.R. 8 marzo 1999

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO sulla base di Conoscenze – Abilità – Competenze					
Livello	Voto	Giudizio	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Livello base non raggiunto	< 4	Gravemente insufficiente	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto e improprio
	4<=4<=5	Insufficiente	Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi
	5	Mediocre	Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere nessi logici; compie analisi lacunose
Base	6	Sufficiente	Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici
Intermedio	7	Discreto	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi
	8	Buono	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente autonomo	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse

Avanzato	9	Ottimo	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse
	10	Eccellente	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali.

ANNOTAZIONE ESEMPLIFICATIVA su VALUTAZIONE IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVE:

La Legge 107/2015 rimarca, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, che la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2.

Pertanto entrambi i docenti, *IRC* e *Attività Alternativa*, se presenti in seno al Cdc, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (**Capo IV della CM 316 del 28.10.1987**).

La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione.

La **Nota del MIUR del 9.2.2012, n. 695** chiarisce che i docenti di Attività Alternativa partecipano a pieno titolo ai Consigli di classe per gli scrutini finali, nonché all'attribuzione del **credito scolastico** relativamente agli studenti di scuola secondaria di I e II grado che seguono le attività medesime, con le stesse modalità già precisate per l'IRC.

La partecipazione ad entrambe, *IRC e Attività Alternativa*, consente dunque agli studenti di concorrere alla fascia alta di credito scolastico, a condizione che si raggiunga la fascia di giudizio "BUONO".

Nei Cdc in cui non è presente l'Attività Alternativa organizzata e dunque il rispettivo docente, possono concorrere alla valutazione le Attività Alternative in cui i docenti del CdC ritengono si siano distinti gli alunni non partecipanti all'insegnamento IRC.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO / CONDOTTA

Con l'obiettivo di garantire omogeneità nella valutazione del comportamento di ogni studente e, nel contempo, nella valorizzazione delle eccellenze, il Collegio di Istituto ha approvato il seguente processo di valutazione del comportamento / condotta del singolo studente.

Gli indicatori di cui a seguire e la tabella predisposta saranno strumenti di valutazione in seno ai Consigli di Classe.

Di seguito gli indicatori predisposti per la tabella:

- rispetto delle regole nelle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- uso consapevole e rispettoso delle strutture scolastiche;
- frequenza e puntualità (ritardi, uscite anticipate, assenze non giustificate);
- partecipazione al dialogo educativo;
- relazioni interpersonali e collaborazione con i docenti e con i compagni;
- motivazione (interesse ed impegno)

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Livello eccellente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre molto corretto e responsabile. Atteggiamento collaborativo e propositivo in tutte le attività proposte sia curricolari che extracurricolari, nel completo rispetto di tutti gli indicatori. • Frequenza assidua e costante. • Puntualità nelle giustificazioni e nel rispetto dell'orario scolastico. <p><i>N.B. Il voto di condotta 10 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma che non abbia riportato alcuna nota di condotta. Lo studente deve aver avuto una o più note di merito.</i></p>
9	<p>Livello ottimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile. Atteggiamento collaborativo e propositivo in tutte le attività proposte sia curricolari che extracurricolari, nel completo rispetto di tutti gli indicatori. • Frequenza assidua e costante. • Puntualità nelle giustificazioni e nel rispetto dell'orario scolastico. <p><i>N.B. Il voto di condotta 9 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non</i></p>

	<i>abbia subito sanzioni disciplinari, ma che non abbia riportato alcuna nota di condotta.</i>
8	<p>Livello molto buono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre molto corretto e responsabile. Atteggiamento accettabilmente collaborativo e propositivo nella maggior parte delle attività proposte sia curricolari che extracurricolari, nel completo rispetto di tutti gli indicatori. • Frequenza regolare • Discreta puntualità nelle giustificazioni e nel rispetto dell'orario scolastico. <p>N.B. Il voto di condotta 8 presuppone, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma che non abbia riportato alcuna nota di condotta.</p>
7	<p>Livello buono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente corretto nella maggior parte delle attività proposte sia curricolari che extracurricolari, nel rispetto di parte degli indicatori. • Frequenza non sempre regolare, con ritardi e/o, uscite anticipate • Accettabili Ritardi nelle giustificazioni
6	<p>Livello sufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento parzialmente corretto, con note e/o sanzioni (verbalizzati e comunicati alla famiglia) che hanno dato luogo a sospensioni non superiori ai 15 giorni. • Frequenza discontinua, con frequenti ritardi e/o uscite anticipate, non sempre giustificati adeguatamente. • Non adeguata puntualità nella giustificazione delle assenze.
5 o < 5	<p>Livello insufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non corretto, con sanzioni gravi (verbalizzati e comunicati alla famiglia) • Comportamento soggetto a provvedimento disciplinare superiore ai 15 giorni, cui l'alunno non abbia poi dimostrato nei fatti e nell'impegno un sufficiente miglioramento che ne indichi un percorso di consapevolezza e autovalutazione. • Presenza di comportamenti gravi in diverse situazioni scolastiche • Frequenza che supera la quota massima di ore di assenza • Accumulati ritardi o disattesi nelle giustificazioni di assenze, ritardi ed uscite anticipate.

PIANO DIDATTICA NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015): al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale

“rapporto umano”.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell’era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell’interpretare e sostenere l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Si tratta prima di tutto di un’azione culturale, che parte da un’idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l’apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell’attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all’apprendimento, ma anche l’amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l’impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani, “via italiana” alla scuola digitale.

L’istituto Caselli, in tutte le sue articolazioni, aderisce con pienezza a questo Piano di Digitalizzazione nella convinzione che il processo digitale rappresenti una modalità trasversale cruciale per l’innalzamento delle competenze degli studenti finalizzate all’inserimento adeguato nel mondo del lavoro attuale e del prossimo futuro.

Pertanto declineremo ed avvieremo, in parte lo stiamo già facendo, specifici progetti di formazione per studenti e docenti che offrano un quadro di conoscenze operative tali da traghettare la scuola nella nuova dimensione della digitalizzazione.

II PIANO FORMAZIONE DOCENTI

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili nel processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- valorizzazione professionale nell'ambito della specificità degli indirizzi di studio

Essa è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola poiché garantisce una risposta sempre puntuale e contestuale agli input che provengono da alunni, famiglia e territorio. La nostra scuola, configurandosi anche come Scuola Polo per la formazione di Ambito (Toscana A024), gestisce e progetta l'azione formativa in molte aree tematiche di interesse scolastico (digitale, accoglienza, integrazione, certificazioni linguistiche ed informatiche, ed. civica...) in collaborazione con le Scuole Polo Regionali.

1. Risorse per la formazione e l'aggiornamento

La legge 107/2015 ha ampliato le opportunità per le attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico in servizio pertanto i docenti possono formarsi attraverso:

1. Il "piano di formazione docenti" dell'Istituto, progettato e condiviso anche in funzione delle indicazioni dei Dipartimenti laddove la Formazione e l'Aggiornamento diviene cogente per il raggiungimento di obiettivi specifici e di settore.
2. Il "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti" (PNFD);
3. La "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, conosciuta semplicemente come "carta docente".

Altresì

4. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
5. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni, case editrici;
6. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed

Internazionali;

7. opportunità offerte dal PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

8. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono invitati a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione, anche a fronte della struttura Dipartimentale del nostro Istituto che prevede una gestione delle aree tematiche, progetti e programmazioni con curvatura per Indirizzi di Studi.

2. Macro - Aree Tematiche e Competenze

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti macro- aree sulle quali si invitano i docenti a indirizzare le proprie attività di formazione e aggiornamento in servizio:

1. approfondimento, aggiornamento disciplinare e metodologico (vedesi articolazione per competenze degli indirizzi di studi / didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale, nuovo PEI, didattica e progettualità per alunni non italofofoni)
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia e la buona integrazione della DDI al nuovo assetto metodologico;
3. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue)
4. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio post Covid-19, e della privacy;
5. PCTO (alternanza scuola/lavoro); promozione dell'imprenditorialità; rapporti della scuola con le realtà produttive del territorio, rapporto con l'ITS TAB
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita)
7. competenze democratiche per formare il cittadino del futuro (cittadinanza e cittadinanza globale)

I docenti potranno nelle sedi dei Dipartimenti avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze di curvatura o di eventuale proposta progettuale da sottoporre al Dipartimento Generale.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque

subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituto.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato.

Il D.S. potrà accertare l'avvenuta formazione mediante la compilazione di scheda o Form da parte del docente e acquisire copie di "Attestato di partecipazione" o "certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore o firme di presenza/autocertificazione per attività di progettazione e autoformazione. I Corsi di formazione devono essere erogati da un soggetto accreditato dal MIUR pertanto i docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale **SOFIA** per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte, ma anche altre piattaforme e/o modalità di erogazione dei corsi purché persista tale condizione.

Si precisa che tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Monte ore di formazione 25h.

Referenti e Informazioni Generali

- a.** Referente per la Formazione Docente e Gestione dell'area FORMAZIONE sul sito: Piano Formazione Docenti (Formazione in servizio e Aggiornamento). Condivisione delle informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola): ***(referente scelto in seno al Dipartimento Generale)***
- b.** Modulistica di riferimento

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello della leadership collaborativa, acquisito dall'Istituto in risposta alle varie sollecitazioni degli ultimi anni, è stato utile per affrontare il cambiamento in termini di crescita migliorativa e innovazione. L'essenza della leadership collaborativa è

- lavorare insieme
- pensare ad una partecipazione diffusa dentro la scuola modello "rete"
- supportare ed elicitare nei docenti modalità di problem solving al fine di cercare risposte operative a ciò che non si conosce.

La Dirigenza ha fatto della leadership collaborativa la sua filosofia di gestione dell'Istituto tale che è punto di riferimento dell'azione operativa, in stretta relazione con gli Organi Collegiali, che si specializzano attraverso Dipartimenti e alle Funzioni Strumentali al PTOF.

La Dirigenza, altresì, pone un forte accento sull'importanza del diretto dialogo con l'utenza per il miglioramento dell'offerta formativa, attraverso la disponibilità al confronto quotidiano con allievi e famiglie.

(INSRIRE ORGANIGRAMMA)

Seguono nel dettaglio le Offerte Formative degli Istituti

1. IPSSC "CASELLI"
2. IPSIA "G. Marconi"
3. Liceo Linguistico ed Istituto Tecnico per le Biotecnologie "Monna Agnese"

OFFERTA FORMATIVA

IPSSC CASELLI

*La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative. Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente. **Negli ultimi anni l'Istituto ha rafforzato il collegamento con il tessuto produttivo ponendosi l'obiettivo di attivare il massimo numero di contratti di apprendistato e definendo le modalità di dialogo con il sistema imprenditoriale. Questo dialogo ci ha consentito di introdurre alcune importanti curvature didattiche capaci di rispondere alle competenze più richieste dal mercato del lavoro.***

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità desunte dal RAV e principali elementi di innovazione) AGGIORNAMENTO CURVATURE DI INDIRIZZO / RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La presenza attiva di una Agenzia Formativa accreditata, della struttura Dipartimentale e del PTP (che include l'ITS TAB), permette all'Istituto Caselli di avere una forte capacità progettuale, strategica e anche una visione efficace sulla struttura della propria governance.

Alcuni casi emblematici:

- Progetti finanziati dal FSE Regione Toscana per la riorganizzazione e l'efficientamento funzionale del PTP TU.C, per i le competenze digitali e l'impresa didattica;
- attivazioni di Reti di collegamento con Istituti scolastici, Università e tessuto imprenditoriale attraverso la costituzione e l'attività svolta dal PTP TU.C: attivazione di contratti di apprendistato;
- elaborazione di report sui fabbisogni formativi e delle competenze del tessuto imprenditoriale locale;
- elaborazione di percorsi formativi coerenti con le necessità delle filiere territoriali attraverso l'ITS TAB e attraverso l'ITS VITA;
- organizzazione dei Dipartimenti. Dipartimento Generale con competenze trasversali di coordinamento, di indirizzo e di controllo/monitoraggio. Il DG è costituito da un Coordinatore generale e dai coordinatori dei singoli Dipartimenti di Indirizzo;
- area funzionale sul tema dell'alternanza scuola lavoro e sui contratti di apprendistato
- analisi e ricerca sulle metodologie didattiche fondate sulla digitalizzazione e sull'uso

dei criteri trasversali della sostenibilità

- Progettualità finalizzata alla promozione di servizi a supporto degli studenti H: in particolare l'avvio di un progetto con la società Monnalisa S.p.A e la Fondazione Monnalisa per gestire un negozio reale (e virtuale) per la vendita, a prezzi calmierati, di abbigliamento per bambini. Una parte dell'incasso andrebbe all'Istituto Caselli per tutte le attività di supporto e sviluppo degli allievi H.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Caselli ha attivato molti Accordi Quadro con i soggetti rappresentativi del territorio.

Si citano alcuni dei più rilevanti:

- ✓ Accordo con il Centro Linguistico di UNISI per le certificazioni linguistiche;
- ✓ Accordi con molte imprese coerenti con le competenze didattiche formate;
- ✓ Accordi di partenariato per progetti formativi e/o di apprendistato;
- ✓ Accordo con la Rete dei PTP toscani;
- ✓ si sta inoltre procedendo ad ulteriori accordi quadro con Agenzie Interinali e con l'Università per Stranieri di Siena.

INSEGNAMENTI ATTIVATI, QUADRO ORARIO, PROFILI IN USCITA IN USCITA

La caratterizzazione dei profili in uscita dai percorsi di studi realizzati dalla nostra scuola, si realizza attraverso l'individuazione di 6 figure professionali, nella loro declinazione per indirizzo. Lo scopo è rispondere alle esigenze del territorio di appartenenza e concorrere alla soluzione dello scollamento tra l'azione della scuola e le richieste del mondo del lavoro. I traguardi attesi in uscita sono quindi esplicitati di seguito, per ciascun percorso di studi, in relazione alle competenze operative associate a ciascun profilo così come previsto dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale) dello studente.

Tutte le informazioni al link <https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/caselli/>

AREE PROGETTUALI <i>(strutturali e di lungo periodo con ricaduta sulla didattica)</i>	
AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
PROGETTI TRASVERSALI <i>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inclusione per l'integrazione di alunni BES o DVA e per ridurre la dispersione scolastica (attività a sostegno e rafforzamento di aspetti didattici e socio-emozionali) 2. Intercultura per la valorizzazione linguistica e culturale degli studenti e per favorire integrazione e socializzazione attraverso, anche, il superamento della difficoltà linguistica. 3. Educazione Civica in seno al Curricolo Verticale con percorsi progettuali o attività o compiti di realtà finalizzati a: promuovere corretti stili di vita; favorire il rapporto fra scuola e

	<p>territorio; favorire l'acquisizione di corrette attitudini comportamentali (sensibilità civica e ambientale); promuovere la prevenzione</p> <p>4. Teatro e Musica per valorizzare competenze e attitudini degli allievi nonché favorire la socializzazione, integrazione e rimozione di ostacoli emotivi e relazionali.</p>
<p>PROGETTI DI INDIRIZZO ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico.</p>	<p>2. Percorsi PCTO di indirizzo in collaborazione con Enti Esterni e/o Università;</p> <p>3. valorizzazione dell'orientamento in uscita verso i percorsi degli ITS e in particolare verso l'ITS TAB</p> <p>4. Orientamento al fine di acquisire consapevolezza nel loro percorso di studio: orientamento in ingresso, in itinere, in uscita</p> <p>5. Percorsi per l'acquisizione di certificazioni competenze linguistiche ed informatiche;</p> <p>6. Curvature didattiche di competenze richieste dal mercato del lavoro</p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività del PTCO appare centrale e strategica per l'Istituto Caselli perché strettamente intrecciata con le seguenti attività:

- il PTP Tu.C si fonda sull'orientamento e il coinvolgimento in tutti i percorsi progettuali del mondo del lavoro in tutte le sue articolazioni;
- IL PTP ogni anno attiva un numero crescente di contratti di apprendistato anche

facendo riferimento ai Corsi dell'ITS TAB che si svolgono su Siena e di cui l'Ist. Caselli è soggetto gestore e organizzatore;

- l'Ist. Caselli ha una vocazione all'interazione con la realtà produttiva territoriale perché mira a formare le competenze e le conoscenze che sono coerenti con le necessità occupazionali del contesto territoriale;
- l'attività di orientamento in uscita sarà articolata e poliforme ma dovrà valorizzare al meglio la filiera formativa che porta ai Corsi ITS della Fondazione TAB e della Fondazione Vita
- l'Istituto Caselli sta costruendo un Accordo con l'agenzia interinale Synergie per avere un data base di aziende capace di rispondere al meglio alle necessità formative ed esperienziali degli studenti e anche alle necessità occupazionali;
- Valorizzare i percorsi leFp come strategici perché costituiscono un segmento dell'offerta formativa verticale integrata.

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici.

La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e l'ambiente.

Il curriculum di Educazione civica, dunque, sposa ogni anno un unico tema di Istituto i cui nuclei, come indicato dalle *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno nei seguenti assi di insegnamento:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi

internazionali;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica è articolato su un monte ore di 33 annue, all'interno delle quali confluiscono anche Progetti di area affine. La progettazione di Ed. Civica prevede, secondo quanto predisposto dalla normativa, che si promuova una dimensione interdisciplinare di lavoro capace di ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio, ma anche di favorire la collaborazione dei docenti verso la realizzazione trasversale di mete educative condivise dal Consiglio di classe.

La Progettazione si compone di quattro sezioni:

- 1. CURRICOLO VERTICALE:** ogni anno il Team dei docenti dell'Ed. Civica, coordinato dal Referente Area, sviluppa un Curricolo Verticale per Indirizzo o Tematico, verificandone la reale fattibilità e ricaduta didattica nell'interdisciplinarietà di cui la Legge fa menzione. La proposta progettuale vede convergere, ogni anno, sul tema condiviso l'articolazione e la scansione in nodi tematici trasversali e interdisciplinari tali che è assolto il principio per cui l'Ed. Civica diventa parte integrante dell'attività

progettuale di classe e del singolo docente.

2. **PROGETTAZIONE INTEGRATA** ossia REDAZIONE UdA concernente i tre nuclei della disciplina, a discrezione del CdC, su temi considerati cogenti all'interno della Programmazione di Classe e/o Interventi dei docenti IRC nell'ambito di percorsi di accoglienza, sensibilizzazione e motivazione allo studio;
3. **CURRICOLO INTEGRATO "PROGETTI PER ESPERIENZE – PARTECIPAZIONE – ATTIVITA'"** (Progetti PTOF, incontri con esperti, testimonianze, visite didattiche, eventi di cittadinanza, concorsi regionali e nazionali e altre attività in cui gli alunni sono coinvolti in esperienze).

Come previsto all'art. 2, n.4 della legge n.92/2019, *"Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e' affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia."*

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento all'interno del CdC avrà cura di favorire l'opportuno lavoro interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà cura di:

- ☑ favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;
- ☑ facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;
- ☑ formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.

Si ricorda che l'Insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato nelle Linee Guida, "supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari".

VALUTAZIONE

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento della disciplina acquisisce dai docenti del consiglio partecipati alle attività gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione

alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica. Dal punto di vista operativo, al fine di facilitare le operazioni di acquisizione dei voti da parte del docente coordinatore della disciplina, ad ogni docente facente parte della progettazione trasversale di Ed.Civica, verrà attivata la casella voto, così da inserirvi le valutazioni e permettere, in sede di scrutinio, al docente coordinatore della disciplina di acquisirli in modo automatico.

Si ricorda che il concetto chiave che collega tutte le tematiche individuate nel presente curriculum è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTERCULTURA

Da sempre il nostro Istituto ha considerato centrale la costruzione di un Piano per le Attività di Inclusione (PAI) tale che la pratica quotidiana favorisca un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il Piano delle attività di inclusione si snoda mediante interventi pianificati, comprendenti le seguenti aree:

- **Bisogni Educativi Speciali (BES).** La presenza di un gruppo di lavoro sull'area (referenti per DSA/BES, referenti per DVA, referente Alunni non Italofofoni) garantisce una collaborazione fattiva all'interno dei Consigli di Classe ove definire le azioni strategiche e didattiche per favorire inserimento ed apprendimento degli alunni (Direttiva del MIUR sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27/12/2012) sulla base, altresì, di progetti condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari al fine di soddisfare sia l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento sia l'aspetto specifico di competenza della scuola. I Consigli di Classe,

dunque, in collaborazione con le FS per area valutano e redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP) o Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nostro Istituto accoglie un numero importante di studenti non italofofoni, di prima e seconda generazione. L' Istituto, pertanto, è molto attivo sia dal punto di vista dell'organizzazione di corsi di lingua italiana L2 per studenti di Livello linguistico differenziato che dal punto di vista dell'intercultura.

Struttura delle lezioni Italiano L2:

- Lezioni **B.I.C.S. Lingua della Comunicazione** (Prima Alfabetizzazione - Acquisizione delle strutture grammaticali e della comprensione / Potenziamento Produzione Scritta e Preparazione all' Esame di Stato)
- **Lezioni C.A.L.P. Lingua dello Studio** (supporto allo studio delle discipline e Preparazione all' Esame di Stato)

E' convinzione condivisa che l'inclusione passi attraverso l'uso della lingua e la possibilità di comunicare anche e soprattutto nelle azioni quotidiane.

- **Gli Sportelli di ascolto** L'Istituto offre uno spazio di ascolto, accoglienza e prevenzione del disagio. Il servizio consiste in un'attività di consulenza dedicata agli studenti che desiderino un confronto qualificato su nodi critici riguardanti l'adolescenza, le relazioni interpersonali, le difficoltà incontrate durante il percorso scolastico.
- **Le Attività per il recupero scolastico e successo formativo.** Il nostro Istituto mette in pratica una serie di iniziative che non riguardano solo il recupero scolastico ma sono finalizzate a favorire inclusione e partecipazione per tutti secondo le proprie capacità e interessi. Le attività di recupero e rinforzo si attuano *in itinere* e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, possono essere attivati sportelli disciplinari per l'assistenza allo studio individuale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione considera in una ottica ampia e generale il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre altresì al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentando lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione dell'Istituto è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei

percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Pertanto le componenti della valutazione sono identificabili:

- a. il processo di apprendimento e quindi il suo svilupparsi nel tempo;
- b. conoscenze e competenze disciplinari;
- c. il rispetto delle regole scolastiche e la capacità di interagire positivamente con la classe e con i docenti;
- d. il rendimento scolastico complessivo;
- e. le competenze personali, disciplinari e trasversali;
- f. per le competenze trasversali: la qualità del percorso PTCO e la volontà dello studente di partecipare ai progetti scolastici più performanti per la crescita delle competenze;

La valutazione è altresì espressa nella modulistica dell'Istituto

- Programmazione Disciplinare Individuale, laddove il docente prevede efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo in itinere e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.
- Programmazione del Consiglio di classe in cui sono indicate le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione.

OFFERTA FORMATIVA

IPSIA MARCONI

La vocazione dell'Istituto Marconi si fonda sui seguenti principi:

- formazione dello studente in tutte le componenti della sua personalità: dimensione civica, dimensione culturale, dimensione relazionale e di sviluppo equilibrato della personalità;
- formazione di competenze laboratoriali e specialistiche coerenti con le dinamiche del sistema produttivo locale;
- definizione di protocolli di intesa e Accordi con Istituzioni e con società private per l'effettuazione di esperienze di didattica laboratoriale;
- centralità del PTCO quale momento di immersione nella realtà produttiva e completamento della formazione di aula;
- aderenza delle competenze ai fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità desunte dal RAV e principali elementi di innovazione) AGGIORNAMENTO CURVATURE DI INDIRIZZO / RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

Il predetto istituto professionale ha lo scopo di preparare personale idoneo all'esercizio delle attività di ordine esecutivo nei vari settori dell'Industria e Artigianato.

La tabella organica dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Siena prevede:

*n°1 sezione per carpentiere del legno (biennale)

*n°1 sezione per muratore (biennale)

*n°2 sezioni per elettricista installatore in B. T. (triennale)

*n°2 sezioni per montatore – riparatore di apparecchi radio (triennale).

Il nuovo ordinamento è entrato in vigore nelle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, mentre le classi seconde, terze, quarte, quinte dell'anno scolastico 2018/2019 rimangono implementate sul DPR 15 marzo 2010.n°82.

Ai sensi del D.P.R. 263/2012 (Istruzione degli Adulti), nell'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato un corso serale della classe relativa al secondo periodo didattico di "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, Impianti e Servizi tecnici industriali e civili", che è andata a regime nell'a.s.2015/2016 con la formazione della classe del terzo periodo didattico.

Laboratori:	Informatica	1
	Meccanica auto e moto	2
	Torneria e aggiustaggio	2
	Saldatura	1
	Elettronica	2

Biblioteche: Classica 1

Aule: ...
... 14

Strutture sportive: Palestra 1
Campo da calcetto esterno 1

Servizi: Bar (provvisorio) 1

Attrezzature multimediali: LIM presenti in tutte le classi 14

INSEGNAMENTI ATTIVATI, QUADRO ORARIO, TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Tutte le informazioni al link <https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/marconi/>

AREE PROGETTUALI (strutturali e di lungo periodo con ricaduta sulla didattica)	
AREA PROGETTUALE	TIPO DI PROGETTO
	- Inclusione ed integrazione di alunni BES o DVA e per ridurre la dispersione

<p>PROGETTI TRASVERSALI</p> <p>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.</p>	<p>Scolastica (attività a sostegno e rafforzamento di aspetti didattici e socio-emozionali)</p> <p>2. Intercultura per la valorizzazione, l'acquisizione e l'integrazione di conoscenze e di competenze linguistiche e culturali e di ambito di cultura generale degli studenti, per favorire la socializzazione attraverso il superamento della difficoltà linguistica. (La Scuola di Frontiera, Laboratorio formativo contro gli stereotipi e le discriminazioni, 100 storie contro il razzismo)</p> <p>3. Educazione Civica in seno al Curricolo Verticale con percorsi progettuali o attività o compiti di realtà finalizzati a: promuovere corretti stili di vita; favorire il rapporto fra scuola e territorio; favorire l'acquisizione di corrette attitudini comportamentali (sensibilità civica e ambientale); promuovere la prevenzione (Corso BLSD Basic Life Support Defibrillation, Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro ASL Regione Toscana Sud, StupeFattoavevo 14 anni, la droga molti più di me....)</p> <p>4. Progetti relativi alla valorizzare competenze, attitudini degli allievi nonché favorire la conoscenza del settore della meccanica e dell'elettronica (Visite guidate in azienda: Ferrari, Maserati, Dallara, Ducati ed alla fiera del motociclo EICMA)</p>
---	--

<p style="text-align: center;">PROGETTI DI INDIRIZZO</p> <p>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con Progetti elettronica ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico</p>	<p>4. Esempi di progetti realizzati nei nostri laboratori per la valorizzazione delle competenze e delle abilità degli studenti:</p> <p>Progetti officina meccanica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Go Kart - Curvatura per competenze sulla Logistica - Team Nos - Monoquad Elettrico <p>Progetti elettronica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stazione metereologica - Modello casa domotica <p>5. Progetto Apprendistato di Primo livello per acquisire il diploma di scuola media superiore mentre si lavora in azienda</p>
--	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'attività del PCTO appare centrale e strategica per l'Istituto perché strettamente intrecciata con le seguenti attività laboratoriali.

- La dimensione lavorativa e l'orientamento allo sviluppo professionale fondato su contratti di apprendistato è l'obiettivo prioritario. In questa logica appare opportuno una specifica attività di orientamento legata ai percorsi ITS regionali;
- l'Ist. Marconi ha una vocazione all'interazione con la realtà produttiva territoriale perché mira a formare le competenze e le conoscenze che sono coerenti con le necessità occupazionali del contesto territoriale;
- l'attività di orientamento in uscita sarà articolata e poliforme. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti un ventaglio importanti di informazioni su vari scenari di

sviluppo. L'Istituto è da sempre attento alla dimensione lavorativa e quindi cerca di attivare contratti di apprendistato.

- l'Istituto sta costruendo un Accordo con l'agenzia interinale Synergie per avere un data base di aziende capace di rispondere al meglio alle necessità formative ed esperienziali degli studenti e anche alle necessità occupazionali;

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione alla legalità
- La nascita dei pensieri politici ed il rapporto tra poteri
- Evoluzione del concetto di cittadinanza fino al villaggio globale
- Diritti naturali e positivi
- La gestione della rete internet e l'intelligenza artificiale
- Problemi di inquinamento ad Agenda 2030; il riciclo
- Corretta alimentazione, agricoltura sostenibile – stile di vita salutare
- La fecondazione in vitro, le differenze di genere e la sessualità
- Sicurezza sul lavoro e la tutela dei lavoratori
- Normativa sulla sicurezza su impianti ed attrezzature
- Visite ad enti pubblici ed a realtà associative del territorio

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTERCULTURA

L'Istituto Marconi considera di fondamentale importanza la costruzione del Piano delle attività di Inclusione (PAI) che si snoda mediante interventi pianificati, comprendenti le seguenti aree:

- **Bisogni Educativi Speciali (BES).** La presenza di un gruppo di lavoro sull'area (referenti per DSA/BES, referenti per DVA, referente Alunni non Italofofoni) garantisce una collaborazione fattiva all'interno dei Consigli di Classe ove definire le azioni strategiche e didattiche per favorire inserimento ed apprendimento degli alunni (Direttiva del MIUR sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27/12/2012) sulla base, altresì, di progetti condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari al fine di soddisfare sia l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento sia l'aspetto specifico di competenza della scuola. I Consigli di Classe, dunque, in collaborazione con le FS per area valutano e redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP) o Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nostro Istituto accoglie un numero importante di studenti non italofofoni, di prima e seconda generazione. L' Istituto, pertanto, è molto attivo sia dal punto di vista dell'organizzazione di corsi di lingua italiana L2 per studenti di Livello linguistico differenziato che dal punto di vista dell'intercultura.

Struttura delle lezioni Italiano L2:

- Lezioni **B.I.C.S. Lingua della Comunicazione** (Prima Alfabetizzazione - Acquisizione delle strutture grammaticali e della comprensione / Potenziamento Produzione Scritta e Preparazione all' Esame di Stato)
- **Lezioni C.A.L.P. Lingua dello Studio** (supporto allo studio delle discipline e Preparazione all' Esame di Stato)

E' convinzione condivisa che l'inclusione passi attraverso l'uso della lingua e la possibilità di comunicare anche e soprattutto nelle azioni quotidiane.

- **Gli Sportelli di ascolto** L'Istituto offre uno spazio di ascolto, accoglienza e prevenzione del disagio. Il servizio consiste in un'attività di consulenza dedicata agli studenti che desiderino un confronto qualificato su nodi critici riguardanti l'adolescenza, le relazioni interpersonali, le difficoltà incontrate durante il percorso scolastico.
- **Le Attività per il recupero scolastico e successo formativo.** Il nostro Istituto mette in pratica una serie di iniziative che non riguardano solo il recupero scolastico ma sono finalizzate a favorire inclusione e partecipazione per tutti secondo le proprie capacità e interessi. Le attività di recupero e rinforzo si attuano *in itinere* e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, possono essere attivati sportelli disciplinari per l'assistenza allo studio individuale

La valutazione considera in una ottica ampia e generale il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre altresì al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentando lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione dell'Istituto è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Pertanto le componenti della valutazione sono identificabili:

- g. il processo di apprendimento e quindi il suo svilupparsi nel tempo;
- h. conoscenze e competenze disciplinari;
- i. il rispetto delle regole scolastiche e la capacità di interagire positivamente con la classe e con i docenti;
- j. il rendimento scolastico complessivo;
- k. le competenze personali, disciplinari e trasversali;
- l. per le competenze trasversali: la qualità del percorso PTCO e la volontà dello studente di partecipare ai progetti scolastici più performanti per la crescita delle competenze;

La valutazione è altresì espressa nella modulistica dell'Istituto

- Programmazione Disciplinare Individuale, laddove il docente prevede efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo in itinere e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.
- Programmazione del Consiglio di classe in cui sono indicate le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione.

OFFERTA FORMATIVA MONNA AGNESE

Il primo compito di ogni istituzione scolastica è formare i giovani, aiutarli a diventare i cittadini del futuro: istruiti, competenti, consapevoli, realizzati sul piano cognitivo e relazionale. L'obiettivo della nostra scuola è quello di preparare studenti prevalentemente orientati al proseguimento degli studi, sia universitari che di formazione post-diploma, ma anche di favorire un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Per promuovere il successo formativo personale e collettivo dei nostri studenti abbiamo sviluppato le seguenti aree di attività: didattica comunicativa e laboratoriale, autonomia, progettualità e lavoro di gruppo in contesto nazionale e internazionale, esperienze extrascolastiche di viaggio e di scoperta del territorio.

*Per potenziare l'offerta formativa, l'istituto offre laboratori e attività laboratoriali, corsi per conseguire la certificazione linguistica in 4 lingue europee presso enti accreditati, reti con altre istituzioni scolastiche italiane ed europee, università, ASL territoriali, società culturali, sportive e agenzie formative del territorio, enti culturali e musei, scambi culturali, con l'obiettivo di condurre ogni studente ad una formazione completa, metodologicamente solida, che lo ponga nella condizione di orientarsi nel futuro con sicurezza, padronanza di sé e delle proprie capacità. **La vision** dell'Istituto Monna Agnese è quella di una comunità educante aperta, disponibile al dialogo e al confronto ancor più arricchito dalla presenza dei due percorsi tecnico e liceale. La coesistenza e la cooperazione tra essi, consente di sviluppare negli studenti le attitudini pratiche e laboratoriali in particolare in ambito scientifico, insieme a quelle teoriche, riflessive e comunicative più specifiche dell'ambito umanistico.*

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità desunte dal RAV e principali elementi di innovazione) AGGIORNAMENTO CURVATURE DI INDIRIZZO / RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sostenibilità e Digitalizzazione sono due elementi chiave della didattica di oggi. E' infatti fondamentale per la scuola preparare i ragazzi a diventare cittadini attivi e globali che fanno parte di una comunità dove ambiente, economia, cultura e società sono interdipendenti. Tutto nel contesto della transizione ecologica con l'invito ad agire in prima persona, senza aspettare che lo facciano altri al nostro posto.

La competenza digitale del cittadino globale è necessaria per contribuire consapevolmente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In questa linea si inseriscono le misure per una scuola plastic-free, la gestione della piattaforma g-suite, i pon edu green che prevedono il potenziamento della rete e l'installazione di schermi touch nelle aule, next generation classroom e next generation lab.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La collaborazione con l'università degli studi di Siena e con l'Università per stranieri di Siena è attiva e costante non solo con eventi di orientamento ma con attività pratiche e progetti (ESCAC), scuole estive secondo il PLS (piano lauree scientifiche) ed eventi come Bright, PNRR e Orientamento attivo scuola-università. L'Istituto Monna Agnese conta una serie di partenariati scolastici e convenzioni con scuole italiane (Pesaro, Lampedusa) ed europee (Regno Unito, Spagna, Germania, Turchia, Ungheria, Uruguay). Dal 2014 la nostra scuola ha svolto ininterrottamente numerosi progetti Erasmus + afferenti l'azione chiave 1 e 2 che prevedono periodi di mobilità all'estero da una a 5 settimane. Attualmente sono in svolgimento 3 progetti e due in fase di elaborazione.

L'istituto favorisce un approccio didattico laboratoriale a base scientifica grazie alla presenza dei laboratori di anatomia, di biologia, di chimica e di fisica oltre alla stretta collaborazione con Polo scolastico delle Biotecnologie e la cooperazione con ITS Vita di cui il Monna Agnese è socio promotore (*in attesa di ufficializzazione*). La convenzione offre l'opportunità di realizzare un percorso di formazione

- Percorso Liceo Linguistico a 4 lingue inglese, tedesco, francese, spagnolo (quarta lingua fino alla classe 3°).
- Percorso Liceo Linguistico PLUS. La nuova proposta di quadro orario mira da un lato a potenziare lo studio dell'inglese, del tedesco e dello spagnolo sia nell'aspetto linguistico sia in quello culturale, rafforzandone il monte ore nei primi quattro anni di corso, così da permettere alla maggioranza degli alunni il raggiungimento del livello C1 di inglese e B2/B1+ in spagnolo e tedesco.

- Percorso tecnico tecnologico per le biotecnologie ambientali e sanitarie

Linguistico e Tecnico sono percorsi diversi ben integrati nell'istituto Monna Agnese, dove trovano spazio tradizione e innovazione in nome di uno sviluppo formativo degli alunni formativo rigoroso e sereno. L'Istituto Monna Agnese, oggi, offre alla città e agli studenti di Siena l'opportunità di sviluppare competenze multilinguistiche unite alla ricerca scientifica e tecnologica, competenze chiave imprescindibili per la formazione degli studenti del terzo millennio.

E' in studio una Curvatura bio/linguistica nel percorso tecnico tecnologico per le biotecnologie ambientali e sanitarie con potenziamento di inglese al quarto e quinto anno.

INSEGNAMENTI ATTIVATI, QUADRO ORARIO, TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Tutte le informazioni al link <https://www.monnagnese.it/>

AREE PROGETTUALI (strutturale e di lungo periodo con ricadute sulla didattica)

AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
PROGETTI TRASVERSALI <i>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.</i>	
PROGETTI DI INDIRIZZO <i>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico.</i>	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. Sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali. L'offerta si configura in percorsi formativi riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. I percorsi di formazione post diploma delle Fondazioni ITS VITA, nuove tecnologie per la vita, e ITS TAB per il turismo e i beni culturali offrono sbocchi lavorativi estremamente qualificati. Sono soci l'IIS CASELLI con l'Istituto Monna Agnese. L'istituto favorisce un approccio didattico laboratoriale a base scientifica grazie alla presenza dei laboratori di anatomia, di biologia, di chimica e di fisica oltre alla stretta collaborazione con Polo scolastico delle Biotecnologie e la cooperazione con ITS Vita di cui il Monna Agnese è socio promotore (*in attesa di ufficializzazione*). La convenzione offre l'opportunità di realizzare un percorso di formazione completo e mirato che risponda alle esigenze del territorio.

L'Istituto Tecnico Chimica, materiali e biotecnologie del Monna Agnese ha due articolazioni- ambientale e sanitario- e collabora con TLS - Toscana Life Sciences organizza appositi percorsi progettuali per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n°92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Un curriculum di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina anche se svolto in forma trasversale. Un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici.

La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e l'ambiente.

Il curricolo di Educazione civica, dunque, sposa ogni anno un unico tema di Istituto i cui nuclei, come indicato dalle *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno nei seguenti assi di insegnamento:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica è articolato su un monte ore di 33 annue, all'interno delle quali confluiscono anche Progetti di area affine. La progettazione di Ed. Civica prevede, secondo quanto predisposto dalla normativa, che si promuova una dimensione interdisciplinare di lavoro capace di ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio, ma anche di favorire la collaborazione dei docenti verso la realizzazione trasversale di mete educative condivise dal Consiglio di classe.

La Progettazione si compone di quattro sezioni:

- 4. CURRICOLO VERTICALE:** ogni anno il Team dei docenti dell'Ed. Civica, coordinato dal

Referente Area, sviluppa un Curricolo Verticale per Indirizzo o Tematico, verificandone la reale fattibilità e ricaduta didattica nell'interdisciplinarietà di cui la Legge fa menzione. La proposta progettuale vede convergere, ogni anno, sul tema condiviso l'articolazione e la scansione in nodi tematici trasversali e interdisciplinari tali che è assolto il principio per cui l'Ed. Civica diventa parte integrante dell'attività progettuale di classe e del singolo docente.

5. **PROGETTAZIONE INTEGRATA** ossia REDAZIONE UdA concernente i tre nuclei della disciplina, a discrezione del CdC, su temi considerati cogenti all'interno della Programmazione di Classe e/o Interventi dei docenti IRC nell'ambito di percorsi di accoglienza, sensibilizzazione e motivazione allo studio;
6. **CURRICOLO INTEGRATO "PROGETTI PER ESPERIENZE – PARTECIPAZIONE – ATTIVITA'"** (Progetti PTOF, incontri con esperti, testimonianze, visite didattiche, eventi di cittadinanza, concorsi regionali e nazionali e altre attività in cui gli alunni sono coinvolti in esperienze).

Come previsto all'art. 2, n.4 della legge n.92/2019, *"Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e' affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia."*

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento all'interno del CdC avrà cura di favorire l'opportuno lavoro interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà cura di:

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;
- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;
- formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.

Si ricorda che l'Insegnamento dell'Educazione Civica, come indicato nelle Linee Guida, "supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare

superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari”.

VALUTAZIONE

L’insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l’attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento della disciplina acquisisce dai docenti del consiglio partecipati alle attività gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell’offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all’insegnamento di Ed. Civica. Dal punto di vista operativo, al fine di facilitare le operazioni di acquisizione dei voti da parte del docente coordinatore della disciplina, ad ogni docente facente parte della progettazione trasversale di Ed.Civica, verrà attivata la casella voto, così da inserirvi le valutazioni e permettere, in sede di scrutinio, al docente coordinatore della disciplina di acquisirli in modo automatico.

Si ricorda che il concetto chiave che collega tutte le tematiche individuate nel presente curriculum è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l’acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

AZIONI PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA E L’INTERCULTURA

L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, attua azioni educative e didattiche mirate, inoltre organizza attività per favorire l'inclusione di studenti B.E.S. e con difficoltà nel percorso scolastico: progetto di Peer Education “Batti 5”, sportello psicopedagogico. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni certificati avvengono con la partecipazione di tutti gli insegnanti curri-

colari ed il monitoraggio viene effettuato regolarmente da tutto il Consiglio di Classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, questo Istituto aderisce al progetto "Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello".

L'Istituto Monna Agnese si colloca oltre la media nazionale per quanto riguarda il percorso di internazionalizzazione. La scuola favorisce la mobilità studentesca grazie dei numerosi progetti Erasmus, ai partenariati con scuole europee, agli scambi interculturali. E' in costante crescita il numero di alunni che decide di frequentare il quarto anno all'estero (oltre il 4% nell'a.s 2022-23). Forte impulso viene dato anche alle metodologie didattiche che favoriscono l'uso della lingua straniera (CLIL, Debate) oltre ai corsi per le certificazioni linguistiche in 4 lingue, organizzati direttamente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante del processo formativo e permette di verificare il percorso educativo e cognitivo dell'alunno nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate. La valutazione è collegiale, per garantire unitarietà e trasparenza, grazie all'utilizzo di griglie di valutazione condivise per gruppi disciplinari o dipartimenti. Si articola in: **diagnostica**: individua il livello di partenza e il possesso di prerequisiti e consente di predisporre la programmazione didattica annuale; **formativa**: interviene nel corso dell'azione didattica e ne valuta l'efficacia per predisporre interventi di recupero; ha lo scopo anche di favorire l'autovalutazione da parte degli studenti; **sommativa**: misura con un voto il grado di raggiungimento delle competenze. Per tutte le discipline la misura della valutazione viene espressa con voti numerici da 1 a 10. Ai fini della valutazione sono considerati: il comportamento, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse alle attività curricolari,

extracurricolari ed integrative, il recupero dei debiti formativi, il progresso rispetto al livello di partenza. Ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del Consiglio di classe che potrà essere documentata sul progetto formativo individuale.

DEBITI FORMATIVI

Al termine dell'anno scolastico non è possibile essere promossi in presenza di debiti formativi. Pertanto il consiglio di classe delibera a seconda dei casi: la promozione/non promozione negli scrutini di giugno, la sospensione del giudizio ed il suo rinvio entro il 31 agosto o al più tardi prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, in presenza di insufficienze in una o più discipline che possano essere colmate entro l'estate mediante la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola o con lavoro personale, la promozione/non promozione dell'alunno negli scrutini di fine agosto/inizi di settembre.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Corsi di recupero

Dopo gli scrutini finali di Giugno, gli alunni con sospensione di giudizio sono tenuti a frequentare i corsi organizzati dalla scuola o, in alternativa, le famiglie possono provvedere al recupero in autonomia previa sottoscrizione del loro impegno da far pervenire alla segreteria.

Nel mese di Settembre, gli alunni devono comunque sostenere prove di verifica del superamento della carenza formativa.

Recupero carenze del primo periodo valutativo

Per quanto riguarda le carenze evidenziate al termine del primo trimestre si prevedono le seguenti possibilità di azione: rallentamento didattico, recupero in itinere, progetti mirati (Batti 5, interventi didattici per gruppi di livello). A conclusione della fase di recupero saranno programmate prove di verifica. L'esito negativo di tali prove sarà considerato in fase di scrutinio finale.

